

CAMERA DI COMMERCIO Concluso il corso "Start up", Simoni alla consegna dei diplomi

Un sogno chiamato impresa

Attestato di partecipazione a ben 28 futuri imprenditori: ecco le idee più innovative

Luigi Ingegneri

ADRIA - L'idea imprenditoriale più glamour? Produrre pantaloni jeans riportando i quadri più famosi nella storia dell'arte. Quella più originale? Organizzare un servizio a domicilio per tenere in ordine le carte di casa, dalle bollette agli altri documenti. L'idea più stravagante? Realizzare e vendere un totem per stampare le foto dei selfie in bar o nei centri commerciali, scaricando i costi sulle sponsorizzazioni. L'idea più pratica? Attivare un lavaggio self service per cani e gatti. L'idea più alla moda? Organizzare un servizio di home cooking in modo che sia il ristorante ad andare a casa cucinando, spadellando e lasciando tutto pulito. L'idea più affascinante? Un laboratorio di ceramiche artistiche disegnate al computer, quella più impegnativa? Un centro moderno di restauro dei mobili antichi.

E non manca chi si prepara a lanciare la sfida nel settore della pizza al taglio, della panetteria ed altre attività più o meno note.

Tutto questo è emerso a conclusione di "Start up" corso gratuito per futuri imprenditori promosso dalla Camera di commercio con l'azienda speciale Tzi e finanziata dalla fonda-

zione Cariparo. L'altra sera, dunque, al termine dell'ultima lezione dedicata ai business plan, c'è stata la consegna degli attestati di partecipazione a ben 28 futuri imprenditori, di diversa età, esperienza e prospettiva ma con il comune obiettivo di mettersi in proprio quanto prima per avviare un'attività e realizzare una propria idea imprenditoriale: ossia, un sogno. Questi i futuri "eroi", tra i 20 e 50 anni, quasi in parità tra uomini e donne, 15 a 13: Thomas Albiero, Serena Bacchin, Genny Bellan, Ilaria Bianchini, Daniele Casalicchio, Anna Casazza, Marcello Cezza, Stefano Fanzutti, Alessandro Ferrari, Davide Gioso, Giuliano Gorda, Barbara Grande, Jannette e Michela Marangon, Lara Mazzon, Sara Milani, Samuele Morin, Elena Perazzolo, Fabio Pilotto, Adriano e Nicola Rodella, Linda Sena, Luca Tumiatì, Vincenzo Ventrella, Marta Vigato, Silvia Zanellati, Alessandro Zanetti e Massimo Zanin.

Alla cerimonia di consegna degli attestati è intervenuto l'assessore allo sviluppo economico Federico Simoni che insieme ad Alberto Previato, coordinatore dell'iniziativa, ha consegnato i diplomi chiedendo a ciascuno quale idea aveva in testa.

"E' emerso di tutto e di più - commenta soddisfatto Simoni - francamente non mi aspettavo una varietà e uno spirito imprenditoriale così forte e sostenuto da tanto entusiasmo. Posso dire che è un bel segnale per tutti, mi auguro che la maggior parte di queste persone, che ho trovato particolarmente motivate e determinate, decidano di avviare le loro attività in Polesine per dare al nostro territorio quel valore aggiunto rappresentato dalla nuova imprenditoria".

L'assessore ha ricordato che "ci sono molte opportunità anche finanziarie messe a disposizione dagli enti pubblici quindi è sempre bene informarsi attentamente prima di prendere qualsiasi decisione, è vero che l'imprenditore non ha tempo da prendere, ma nello stesso deve muoversi senza frenesia".

Una buona notizia per Simoni è il fatto che molte imprese annunciate l'altra sera dovrebbero sorgere ad Adria. Comunque, il corso non finisce qui perché la fondazione Cariparo mette a disposizione un finanziamento a tasso agevolato fino a un massimo di 25mila nell'ambito del progetto "Prima impresa" a favore dell'idea giudicata più innovativa e originale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





"Start up" I partecipanti al corso promosso da T2i con l'assessore Federico Simoni e Alberto Previato